

Made in Italy. Balzo dei ricavi del settore nel 2016, rispetto all'aspettativa di un +13% - Tornati ai livelli pre «tassazione Monti»

Nautica oltre le previsioni: +18%

Demaria (presidente Ucina): «Incremento che interessa tutti i segmenti della filiera»

PRIMATI

L'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi esportatori di nautica da diporto per un controvalore di 1,92 miliardi

Raoul de Forcade

■ Ci sono voluti quattro anni perché il fatturato della nautica italiana superasse l'effetto negativo della tassa sugli yacht (prima di stazionamento e poi di possesso) "inventata" dal Governo Monti. Ma finalmente il comparto sembra avercela fatta. Secondo Ucina, la Confindustria nautica, infatti, i ricavi del settore nel 2016 hanno raggiunto una crescita del 18%, tornando al valore di 3,42 miliardi di euro; lo stesso che avevano nel 2011, quando fu introdotta la tassa (che li fece immediatamente crollare, nel 2012, a 2,5 miliardi). Si tratta ancora di una stima previsionale divulgata nel corso della tradizionale Convention Satec di metà anno, tenutasi ieri a Santa Margherita Ligure, tuttavia è già migliorativa rispetto a quella (+13%) ventilata nel corso dell'assemblea di Ucina nel dicembre 2016. Il dato di crescita definitivo del settore sarà ufficializzato nel corso del Salone nautico di Genova (che si terrà dal 21 al 26 settembre), in occasione della presentazione della Nautica in cifre 2017.

Carla Demaria, presidente di Ucina, ha voluto però anticipare

il +18%, anche per dare un segnale del deciso ritorno alla crescita imboccato dalla nautica. Un modo anche per esorcizzare definitivamente l'effetto di quella tassa Monti (in seguito revocata, ma troppo tardi) che aveva colpito il settore proprio nel momento in cui cercava di rialzarsi dagli effetti della crisi mondiale scoppiata nel 2008. «Nel 2015 - ha dichiarato Demaria - si incominciava a vedere la ripresa ma non ci pareva così solida. Nel 2016 si è confermata. Il fatto positivo è che questa crescita interessa tutti i segmenti della filiera». «Il salone nautico di Genova - ha continuato la presidente - è stato aiutato da questa ripresa. Il mercato interno è partito. Da 4 anni il leasing cresce. Assilea indicava per lo scorso anno una crescita di contratti del 26%. Quest'anno ci sarà probabilmente un nuovo aumento a due cifre: nei primi cinque mesi è già del 9%».

Nel corso della convention è stata anche presentata una relazione di Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison, che per il secondo anno è partner scientifico di Nautica in cifre. Dalla ricerca emerge come, per quanto riguarda il mercato della nautica da diporto o da sport, l'Italia sia al primo posto nella classifica dei primi 10 Paesi esportatori mondiali, con imbarcazioni per un valore complessivo pari a 1,92 miliardi di dollari. Negli Stati Uniti, primo mercato

al mondo per l'export di unità da diporto, con un tasso di crescita annuo del 6,7%, l'Italia si aggiudica la fetta di mercato più ampia con un 23,3%, davanti a Canada, Francia e Messico, conquistando in otto anni il ruolo di leader sul mercato Usa a discapito del Canada (nel 2007 la quota italiana era del 14,7%, mentre quella canadese del 24,4%).

Dall'analisi condotta dalla Fondazione Edison in collaborazione con Ucina, relativamente alle dimensioni delle industrie nazionali della nautica in Europa e in Nord America si evince come, ha spiegato Fortis, «l'industria italiana della cantieristica nautica, composta da un mix di alcuni grandi gruppi e di un notevole numero di piccole e medie imprese (circa 1.200 e un fatturato di 2,5 miliardi di dollari) si posiziona seconda, alle spalle del colosso Usa (circa 1.250 imprese e 5,9 miliardi di fatturato), presentando dimensioni pari a poco meno della metà di quelle della più importante industria mondiale della nautica».

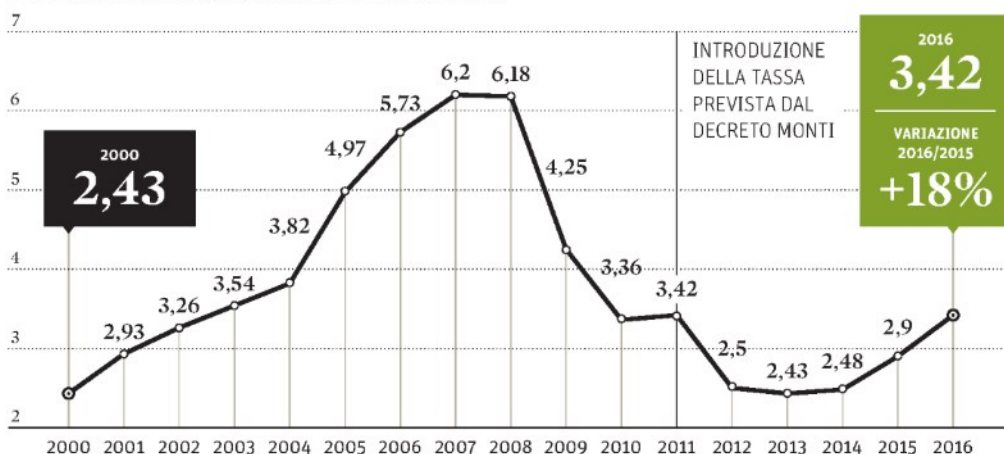
Ma ad emergere, ha sottolineato Fortis, è anche «la forza dell'industria europea, di cui l'Italia è leader indiscussa: le industrie dei tre soli principali Paesi Ue (Italia, Francia e Germania), considerati insieme, raggiungono le dimensioni degli Stati Uniti, generando un fatturato complessivo di 5,7 miliardi di dollari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

INDUSTRIA NAUTICA

Andamento fatturato 2000/2016. Dati in miliardi di euro



I PRIMI 10 ESPORTATORI MONDIALI

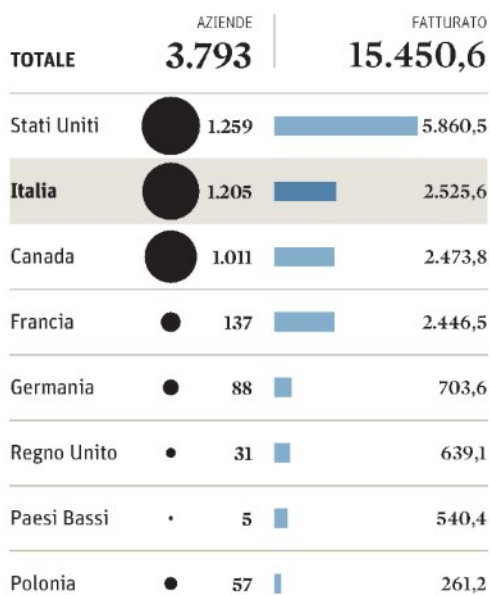
Anno 2016. Dati in milioni di dollari



LE PRINCIPALI INDUSTRIE

Cantieri navali in Europa e in Nord America, anno 2015

Numero di aziende e fatturato in milioni di dollari



Fonte: elaborazione Fondazione [Eni](#) su dati ORBIS - Bureau Van Dijk